

CAMERA DEI DEPUTATI Doc. VI
N. 1

NOTA PRELIMINARE

AL

BILANCIO DI PREVISIONE

per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1958 al 30 giugno 1959

PRESENTATA ALLA PRESIDENZA DAL MINISTRO DEL TESORO
(ANDREOTTI)

il 5 luglio 1958

PAGINA BIANCA

INDICE

I. — BILANCIO DELLO STATO:	
1. — PREMESSE	Pag. 5
2. — PARTE EFFETTIVA:	
Premessa	» 7
Spesa	» 7
Entrata	» 18
Disavanzo	» 22
3. — MOVIMENTO DI CAPITALI	» 23
4. — CONCLUSIONI	» 26
5. — SPESE DI INVESTIMENTO	» 26
II. — AZIENDE AUTONOME	» 29

ALLEGATI

ALLEGATO A. — Prospetto riepilogativo per categorie, delle previsioni per l'esercizio 1958-59, in raffronto con quelle iniziali per l'esercizio 1957-58	Pag. 34
ALLEGATO B. — Prospetto di ripartizione, in ordinarie e straordinarie, delle previsioni di parte effettiva per l'esercizio 1958-59, in raffronto con quelle iniziali per l'esercizio 1957-58	» 36
ALLEGATO C. — Dettaglio delle spese effettive proposte per l'esercizio 1958-59, classificate a seconda del loro oggetto, raffrontate con le previsioni iniziali per l'esercizio 1957-58	» 38
ALLEGATO D. — Sviluppo per Ministeri della spesa effettiva risultante per l'esercizio 1958-1959, in raffronto con le previsioni iniziali per il 1957-58	» 47
ALLEGATO E. — Somme accantonate sui fondi speciali per l'esercizio finanziario 1958-59, in relazione a provvedimenti legislativi di contenuto particolare	» 56
ALLEGATO F. — Prospetto di ripartizione, in oneri di personale ed oneri per i servizi, delle previsioni di spesa effettiva per l'esercizio 1958-59, in raffronto con le corrispondenti previsioni iniziali per l'esercizio 1957-58	» 60
ALLEGATO G. — Prospetto di sviluppo delle previsioni di entrata di parte effettiva per l'esercizio finanziario 1958-59, in raffronto con quelle iniziali per l'esercizio 1957-58	» 63
ALLEGATO H. — Ripartizione per Ministeri e per categorie di bilancio delle spese di investimento comprese nelle previsioni per l'esercizio 1958-59, in raffronto con le corrispondenti previsioni iniziali per l'esercizio 1957-58	» 66
ALLEGATO I. — Analisi del bilancio dell'Amministrazione delle ferrovie dello Stato	» 68
ALLEGATO L. — Analisi del bilancio dell'Amministrazione dei monopoli di Stato	» 74
ALLEGATO M. — Analisi del bilancio dell'Azienda autonoma delle poste e dei telegrafi	» 79
ALLEGATO N. — Analisi del bilancio dell'Azienda nazionale autonoma delle strade statali	» 86
ALLEGATO O. — Analisi del bilancio dell'Azienda di Stato per i servizi telefonici	» 92

APPENDICE

ESERCIZIO FINANZIARIO 1956-57:

1. — RISULTANZE COMPLESSIVE	Pag.	97
2. — PARTE EFFETTIVA:		
Spesa	»	98
Entrata	»	99
Disavanzo	»	100
3. — MOVIMENTO DI CAPITALI	»	101
4. — SPESE DI INVESTIMENTO	»	101
5. — GESTIONE DEI RESIDUI	»	102
ALLEGATO N. 1 ALL'APPENDICE. — Prospetto riepilogativo, per categorie, degli accertamenti dell'esercizio 1956-57, posti a raffronto con le previsioni iniziali per il medesimo esercizio finanziario	»	104
ALLEGATO N. 2 ALL'APPENDICE. — Dettaglio delle spese effettive accertate nell'esercizio 1956-57, classificate a seconda del loro oggetto in raffronto con le previsioni iniziali per il medesimo esercizio	»	106
ALLEGATO N. 3 ALL'APPENDICE. — Prospetto di ripartizione in ordinari e straordinari degli accertamenti di parte effettiva per l'esercizio 1956-57 posti a raffronto con le previsioni iniziali per il medesimo esercizio finanziario	»	116
ALLEGATO N. 4 ALL'APPENDICE. — Prospetto di sviluppo degli accertamenti provvisori di entrata di parte effettiva per l'esercizio finanziario 1956-57 posti a raffronto con le corrispondenti previsioni iniziali	»	118
ALLEGATO N. 5 ALL'APPENDICE. — Consistenza dei residui attivi e passivi alla chiusura di ciascuno degli esercizi finanziari dal 1947-48 al 1956-57	»	121

NOTA PRELIMINARE

AL

BILANCIO DI PREVISIONE

per l'esercizio finanziario 1958-59

I. — BILANCIO DELLO STATO

1. — PREMESSE

Le previsioni per l'esercizio finanziario 1958-59 si riassumono come appresso in raffronto con le corrispondenti previsioni iniziali per il corrente esercizio 1957-58:

	Previsioni dell'esercizio 1957-58	Previsioni dell'esercizio 1958-59	Differenze
		(Milioni di lire)	
<i>Parte effettiva:</i>			
Spesa	3.053.584,1	3.257.961,9	+ 204.377,8
Entrata	2.849.004,6	3.123.296,7	+ 274.292,1
Disavanzo effettivo	<u>204.579,5</u>	<u>134.665,2</u>	<u>— 69.914,3</u>
<i>Movimento di capitali:</i>			
Spesa	54.758,7	417.530,4	+ 362.771,7
Entrata	35.903,4	40.577,2	+ 4.673,8
Eccedenza della spesa sull'entrata	<u>18.855,3</u>	<u>376.953,2</u>	<u>+ 358.097,9</u>
<i>In complesso:</i>			
Spesa	3.108.342,8	3.675.492,3	+ 567.149,5
Entrata	2.884.908 —	3.163.873,9	+ 278.965,9
Disavanzo finanziario	<u>223.434,8</u>	<u>511.618,4</u>	<u>+ 288.183,6</u>

LEGISLATURA III — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

Lo sviluppo dei dati di cui sopra, con il dettaglio per Ministeri per quanto attiene alla spesa, viene esposto, per categorie e nel complesso, nel prospetto allegato A.

I dati dianzi esposti mettono in evidenza che, al disavanzo finanziario complessivo di milioni 511.618,4 previsto per l'esercizio 1958-59, concorrono per milioni 134.665,2 la parte effettiva e per milioni 376.953,2 il « Movimento di capitali ».

Il disavanzo effettivo risulta dalla differenza fra quello di milioni 922.517,4 per la parte straordinaria e l'avanzo di milioni 787.852,2 per la parte ordinaria, come dai dati che seguono, posti a raffronto con quelli corrispondenti dell'esercizio 1957-58:

	Previsioni dell'esercizio 1957-58	Previsioni dell'esercizio 1958-59	Differenze
(Milioni di lire)			
<i>Parte ordinaria:</i>			
Spesa	2.130.109,4	2.193.498,2	+ 63.388,8
Entrata	2.727.618,4	2.981.350,4	+ 253.732 -
	<hr/>	<hr/>	<hr/>
Avanzo	597.509 -	787.852,2	+ 190.343,2
	<hr/> <hr/>	<hr/> <hr/>	<hr/> <hr/>
<i>Parte straordinaria:</i>			
Spesa	923.474,7	1.064.463,7	+ 140.989 -
Entrata	121.386,2	141.946,3	+ 20.560,1
	<hr/>	<hr/>	<hr/>
Disavanzo	802.088,5	922.517,4	+ 120.428,9
	<hr/> <hr/>	<hr/> <hr/>	<hr/> <hr/>
Disavanzo effettivo	204.579,5	134.665,2	- 69.914,3
	<hr/> <hr/>	<hr/> <hr/>	<hr/> <hr/>

A determinare le suesposte risultanze di parte effettiva, concorrono anche le somme accantonate per la copertura di provvedimenti legislativi in corso. È, però, da avvertire che, ai fini di una sempre migliore rappresentazione dei dati di bilancio ed in relazione alla natura delle spese oggetto dei provvedimenti, nelle previsioni per il nuovo esercizio dette somme, anziché in unico fondo iscritto alla parte ordinaria, sono state accantonate in due distinti fondi, l'uno di parte ordinaria, ammontante a milioni 126.863,1, l'altro di parte straordinaria di milioni 68.227,9.

Le risultanze che si registrano per i due titoli del bilancio, hanno riferimento con le poste che ai titoli medesimi sono attribuite. Invero, per la parte ordinaria, includono la quasi totalità delle entrate, costituite essenzialmente dai cespiti della imposizione ordinaria, mentre notevoli settori della spesa statale danno luogo a poste di carattere straordinario, quali quelle per l'esecuzione di opere pubbliche e di bonifica, per interventi economici, per erogazioni connesse con i passati eventi bellici (pensioni di guerra, risarcimento danni di guerra, spese in dipendenza del Trattato di pace, assistenza ai reduci ed alle famiglie dei Caduti).

La ripartizione delle previsioni di parte effettiva per i due suddetti titoli con il dettaglio, per la spesa, degli stanziamenti per i singoli Ministeri, in raffronto con le previsioni approvate per la corrente gestione, risulta dall'allegato B alla presente esposizione.

Nei capitoli che seguono, le previsioni di che trattasi vengono esaminate in dettaglio.

2. — PARTE EFFETTIVA

PREMESSA.

Sia le spese che le entrate sono previste, per l'esercizio 1958-59, in importo superiore a quello recato dalle previsioni iniziali per il 1957-58. L'incremento delle entrate è, peraltro, più accentuato dell'espansione della spesa, di talché il disavanzo di milioni 134.665,2 risultante per il 1958-59 — il più basso tra quelli registrati nel periodo post-bellico — è inferiore di milioni 69.914,3 a quello corrispondente previsto per la corrente gestione.

Tale risultato particolarmente notevole dipende, oltreché dall'andamento delle entrate tributarie — dovuto al processo di naturale dilatazione dei gettiti, per effetto sia dell'incremento della materia imponibile sia dell'azione intesa alla repressione delle evasioni fiscali — dal contenimento della spesa pubblica, il che, peraltro, non ha impedito un ulteriore progresso nella qualificazione della spesa stessa, che presenta incrementi particolarmente notevoli nei settori dell'istruzione pubblica, degli interventi a carattere economico e produttivo e di quelli a carattere sociale.

Nei paragrafi che seguono, le previsioni per il nuovo esercizio vengono esaminate nei fattori costitutivi di esse e nelle differenze risultanti rispetto a quelle corrispondenti per l'esercizio 1957-58.

SPESA.

Le previsioni di spesa effettiva per l'esercizio 1958-59, nell'indicato complessivo importo di milioni 3.257.961,9, si riassumono per grandi voci, come dal prospetto che segue, nel quale è precisata, per ciascuna voce e per gli elementi che la compongono, la percentuale di concorso al totale delle spese effettive, in raffronto anche con le corrispondenti previsioni iniziali per la gestione 1957-58:

LEGISLATURA III — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

	PREVISIONI ESERCIZIO 1957-58		PREVISIONI ESERCIZIO 1958-59		DIFFERENZE	
	Importo in milioni di lire	Propor- zioni percen- tuali	Importo in milioni di lire	Propor- zioni percen- tuali	fra gli importi in milioni di lire	fra le proporzioni percentuali: eccedenze(+) e deficienze(-)
<i>I. — Oneri di carattere economico e produttivo:</i>						
Spese per opere pubbliche e strade ferrate	439.090,7	14,38	468.218 -	14,37	+ 29.127,3	- 0,01
Spese per i servizi economici	164.681,9	5,39	183.559,8	5,64	+ 18.877,9	+ 0,25
	603.772,6	19,77	651.777,8	20,01	+ 48.005,2	+ 0,24
<i>II. — Spese per la sicurezza interna ed internazionale:</i>						
Spese per la difesa militare	504.579,1	16,53	526.259,3	16,15	+ 21.680,2	- 0,38
Spese per i servizi di polizia	142.222,2	4,66	149.537,4	4,59	+ 7.315,2	- 0,07
Spese per la giustizia	62.414,1	2,04	63.571,3	1,95	+ 1.157,2	- 0,09
	709.215,4	23,23	739.368 -	22,69	+ 30.152,6	- 0,54
<i>III. — Spese di carattere sociale:</i>						
Spese per la beneficenza e l'assistenza sociale	193.399,5	6,33	235.574,9	7,23	+ 42.175,4	+ 0,90
Pensioni di guerra	193.000 -	6,32	190.000 -	5,83	- 3.000 -	- 0,49
	386.399,5	12,65	425.574,9	13,06	+ 39.175,4	+ 0,41
<i>IV. — Istruzione pubblica</i>	385.568,4	12,63	436.221,9	13,39	+ 50.653,5	+ 0,76
<i>V. — Interessi di debiti pubblici</i>	216.947,2	7,11	222.049,1	6,82	+ 5.101,9	- 0,29
<i>VI. — Oneri in dipendenza di prezzi politici</i>	86.493,2	2,83	70.697,2	2,17	- 15.796 -	- 0,66
<i>VII. — Interventi a favore della finanza regionale e locale</i>	200.074,5	6,55	217.952,7	6,69	+ 17.878,2	+ 0,14
<i>VIII. — Servizi delle finanze, del tesoro e del bilancio</i>	145.721,9	4,77	148.618,5	4,56	+ 2.896,6	- 0,21

LEGISLATURA III — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

	PREVISIONI ESERCIZIO 1957-58		PREVISIONI ESERCIZIO 1958-59		DIFFERENZE	
	Importo in milioni di lire	Propor- zioni percen- tuali	Importo in milioni di lire	Propor- zioni percen- tuali	fra gli importi in milioni di lire	fra le proporzioni percentuali: eccedenze(+) e deficienze(-)
IX. — <i>Spese per l'esecuzione del trattato di pace . . .</i>	7.844,1	0,26	5.144,1	0,16	— 2.700 —	— 0,10
X. — <i>Oneri diversi:</i>						
Spese per gli organi ed i servizi generali dello Stato	143.410,2	4,69	155.490,7	4,77	+ 12.080,5	+ 0,08
Spese aventi relazione con le entrate	53.048,5	1,74	64.016,5	1,96	+ 10.968 —	+ 0,22
Spese per i servizi relativi agli ex territori coloniali ed ai territori sotto mandato . . .	4.547,1	0,15	4.544,9	0,14	— 2,2	— 0,01
Spese per i servizi all'estero . .	27.066,5	0,89	28.922,1	0,89	+ 1.855,6	—
Servizi di culto	8.606,5	0,28	9.006,5	0,28	+ 400 —	—
Spese per la liquidazione degli oneri di guerra	27.808,5	0,91	27.517 —	0,84	— 291,5	— 0,07
Fondi indivisi e fondi di riserva	47.060 —	1,54	51.060 —	1,57	+ 4.000 —	+ 0,03
	311.547,3	10,20	340.557,7	10,45	+ 29.010,4	+ 0,25
	3.053.584,1	100 —	3.257.961,9	100 —	+ 204.377,8	—

I dati suesposti pongono in luce che, ad eccezione di alcuni gruppi di spesa, tutti gli altri gruppi registrano aumenti rispetto all'esercizio 1957-58 ora in corso.

Tali aumenti si verificano in misura più notevole nelle *spese per la pubblica istruzione*; seguono, secondo l'ordine decrescente degli aumenti, in cifre assolute, *gli interventi di carattere economico e produttivo, le spese di carattere sociale, quelle per la sicurezza interna ed internazionale, gli oneri diversi e gli interventi a favore della finanza regionale e locale.*

Qui di seguito si esaminano, per gruppi di oneri, le variazioni di maggiore rilievo.

I. — ONERI DI CARATTERE ECONOMICO E PRODUTTIVO.

Questi oneri presentano un incremento netto di milioni 48.005,2, di cui milioni 29.127,3, riguardano le spese per opere pubbliche e costruzione di strade ferrate e milioni 18.877,9, le spese per i servizi economici.

a) *Opere pubbliche e strade ferrate:*

L'aumento di milioni 29.127,3 è determinato soprattutto dall'applicazione dei seguenti provvedimenti legislativi:

legge 29 luglio 1957, n. 634, che ha, tra l'altro, elevato la dotazione annua a favore della Cassa per il Mezzogiorno (+ milioni 10.000);

legge 29 luglio 1957 n. 635, recante disposizioni integrative della legge 10 agosto 1950, n. 647, per l'esecuzione di opere straordinarie nell'Italia settentrionale e centrale (+ milioni 8.000);

legge 9 agosto 1954, n. 705, concernente autorizzazione di limiti di impegno per la concessione di contributi in annualità per l'edilizia economica e popolare (+ milioni 3.000);

legge 26 novembre 1955, n. 1177, recante provvedimenti straordinari per la Calabria (+ milioni 2.000);

legge 9 agosto 1954, n. 645, che autorizza limiti di impegno per la concessione di contributi in annualità a favore dell'edilizia scolastica (+ milioni 1.500);

legge 10 novembre 1954, n. 1087, sull'attuazione di un programma straordinario di opere irrigue e di colonizzazione, modificata dalla legge 29 settembre 1957, n. 966 (+ milioni 1.000);

legge 30 luglio 1957, n. 667, concernente autorizzazione di spesa per l'esecuzione di opere pubbliche di bonifica (+ milioni 1.000);

legge 9 luglio 1957, n. 600, recante disposizioni per il finanziamento e la riorganizzazione degli Enti e sezioni di riforma fondiaria e per la bonifica dei territori vallivi del Delta padano (+ milioni 750);

legge 1° agosto 1957, n. 743, riguardante il riassetto, la sistemazione, il completamento e l'ampliamento di cliniche universitarie ed ospedali clinicizzati (+ milioni 700).

Ulteriori fattori di aumento sono costituiti dalle somme accantonate sull'apposito fondo speciale per provvedimenti in corso riguardanti, tra l'altro, disposizioni per la classificazione, sistemazione e manutenzione delle strade di uso pubblico (+ milioni 4.000) e lo stralcio del piano per la rinascita economica e sociale della Sardegna (+ milioni 1.000).

Tra gli aumenti vanno segnalate anche le maggiori autorizzazioni proposte, rispetto alla precedente gestione, col disegno di legge di approvazione dello stato di previsione del Ministero dei lavori pubblici, in relazione alle concrete occorrenze previste per taluni particolari settori (+ milioni 3.135, di cui milioni 1.935 per nuovi limiti di impegno decorrenti dall'esercizio 1958-59).

Per contro in diminuzione operano, tra l'altro, per effetto del riparto delle autorizzazioni di spesa recate per l'esercizio di che trattasi rispetto al 1957-58, le leggi 26 luglio 1956, n. 840, sui lavori di ripristino delle opere e degli impianti del porto di Genova distrutti o danneggiati dalle mareggiate del febbraio 1955 (— milioni 2.000); 9 agosto 1954, n. 636, relativa alle provvidenze a favore delle regioni colpite da alluvioni dal 1° gennaio 1951 al 15 luglio 1954 (— milioni 2.000); 15 giugno 1955, n. 513, riguardante il completamento dei lavori di costruzione dell'aeroporto intercontinentale di Roma (— milioni 2.000); 9 aprile 1953, n. 297, recante provvedimenti a favore della città di Napoli (— milioni 1.900); 23 dicembre 1955, n. 1309, concernente provvidenze eccezionali a favore degli agricoltori e pastori della Sardegna vittime della siccità (— milioni 1.000) e 7 maggio 1954, n. 208, riguardante il finanziamento dei lavori da eseguire dalle Ferrovie dello Stato per la sistemazione della stazione di Milano Porta-Nuova (— milioni 1.000).

b) *Spese per i servizi economici.*

A determinare l'aumento netto di milioni 18.877.9 concorrono essenzialmente:

le assegnazioni disposte per provvedere al rimborso agli importatori di olii minerali greggi naturali o di residui della lavorazione, ai sensi del decreto-legge 22 novembre 1956, numero 1267, convertito, con modificazioni, nella legge 27 dicembre 1956, n. 1415, del maggior onere derivante all'importazione dei prodotti petroliferi dalla particolare situazione del mercato internazionale (+ milioni 13.500);

le maggiori assegnazioni connesse con l'esecuzione dei trattati per l'Euratom ed il Mercato comune, ratificati con legge 14 ottobre 1957, n. 1203 (+ milioni 6.471.4);

l'aumento dello stanziamento per l'erogazione dei contributi previsti dalla legge 17 luglio 1954, n. 522, recante provvedimenti a favore dell'industria delle costruzioni navali e dell'armamento, in relazione alla maggiore autorizzazione di spesa recata, per il nuovo esercizio, dalla legge 25 luglio 1956, n. 859 (+ milioni 1.000);

l'accantonamento di somme in relazione a provvedimenti legislativi in corso, tra i quali sono da segnalare quelli concernenti: provvidenze per studi, ricerche e sperimentazioni sul-

l'energia nucleare per studi pacifici (+ milioni 9.200) e la modificazione delle norme sul finanziamento degli organi turistici periferici e sul credito alberghiero (+ milioni 4.500).

Delle variazioni in diminuzione sono da ricordare, tra le altre, quelle:

di milioni 5.000 nelle somme da erogare per la liquidazione alle società di navigazione di preminente interesse nazionale del saldo parziale di sovvenzioni relative ai decorsi esercizi, in relazione al tempo previsto per la sua integrale liquidazione;

di milioni 5.000 nella spesa per interessi e provvigioni da corrispondere alla Banca d'Italia sui depositi vincolati in conto corrente presso la Banca stessa, della cui disponibilità questa abbia assunto l'impegno di inibirsi l'impiego a sollievo della circolazione, di cui milioni 2.000 per minore fabbisogno connesso con la consistenza dei detti depositi vincolati e milioni 3.000 in relazione alla graduale sistemazione di pendenze afferenti ad esercizi decorsi;

di milioni 4.350 nelle spese per le erogazioni di premi a favore dell'industria cinematografica, onde adeguare gli stanziamenti di bilancio all'entità dei premi che si prevede di dover erogare in applicazione delle leggi vigenti;

di milioni 1.000 per l'eliminazione della dotazione concernente l'erogazione di contributi per il ripristino dell'efficienza produttiva delle aziende agricole ed armentizie della Sardegna danneggiate dalla siccità dell'annata agraria 1954-55, per esaurimento dell'autorizzazione della complessiva spesa di miliardi 5, recata dall'articolo 5 della legge 23 dicembre 1955, n. 1309.

II. — SPESE PER LA SICUREZZA INTERNA ED INTERNAZIONALE.

Il complessivo aumento netto di milioni 30.152,6 risulta da maggiori occorrenze nelle spese per la difesa militare per milioni 21.680,2, in quelle per i servizi di polizia per milioni 7.315,2 e nelle spese relative alla giustizia per milioni 1.157,2.

L'incremento ha riferimento, soprattutto, con l'adeguamento degli stanziamenti all'effettivo fabbisogno, tenuto conto anche dell'incidenza delle leggi 11 luglio 1956, n. 734, che ha modificato il decreto del Presidente della Repubblica 11 gennaio 1956, n. 20, concernente il trattamento di quiescenza del personale statale, 25 aprile 1957, n. 283 e 23 dicembre 1957, n. 1219, recanti norme, rispettivamente, sul trattamento economico di quiescenza e su quello di attività della Magistratura.

In aumento incide anche l'accantonamento di somme in relazione a provvedimenti legislativi in corso, tra i quali sono da segnalare quelli riguardanti l'aumento della indennità di alloggio al personale dei Corpi di polizia (+ milioni 8.000) e la revisione degli organici della pubblica sicurezza (+ milioni 1.000).

III. — SPESE DI CARATTERE SOCIALE.

L'incremento netto di milioni 39.175,4 che si registra in questo gruppo di oneri, è, soprattutto, connesso con la maggiore incidenza dei seguenti provvedimenti legislativi in corso riguardanti: l'estensione del trattamento di reversibilità ed altre provvidenze in favore dei pensionati dell'assicurazione obbligatoria per l'invalidità, la vecchiaia ed i superstiti (+ milioni 35.220); l'aumento del contributo dello Stato e la concessione di un contributo straordinario all'Opera nazionale per i ciechi civili (+ milioni 7.400); un programma di assistenza all'infanzia da parte dell'Amministrazione aiuti internazionali (+ milioni 500); la concessione di un contributo straordinario all'O. N. M. I. (+ milioni 500) e la regolazione di spese sostenute in precedenti esercizi per assistenza e cura ai poliomielitici (+ milioni 500).

In aumento opera anche la maggiore somma autorizzata per il nuovo esercizio, rispetto a quella accantonata per l'esercizio 1957-58, dalla legge 26 ottobre 1957, n. 1047, riguardante l'estensione dell'assicurazione per invalidità e vecchiaia ai coltivatori diretti, mezzadri e coloni (+ milioni 3.000).

Delle variazioni in diminuzione vanno segnalate quelle proposte nelle spese per la liquidazione dei saldi per il concorso dello Stato al Fondo adeguamento pensioni dell'I. N. P. S. in relazione all'entità delle somme ancora dovute ed al tempo previsto per la loro integrale liquidazione (— milioni 4.000) ed in quelle per pensioni di guerra, onde adeguare lo stanziamento di bilancio all'entità degli impegni in atto ed alle nuove liquidazioni che si prevede di effettuare nell'esercizio di che trattasi (— milioni 3.000).

IV. — SPESE PER L'ISTRUZIONE PUBBLICA.

L'incremento di complessivi milioni 50.653,5 è essenzialmente connesso con l'istituzione di nuove scuole, corsi e classi di ogni ordine e grado, nonché con gli accantonamenti, sull'apposito fondo speciale, in relazione a provvedimenti in corso riguardanti, tra l'altro: l'ordinamento delle carriere ed il trattamento economico del personale insegnante e direttivo degli istituti di istruzione elementare, secondaria e artistica (+ milioni 34.370); le provvidenze per consentire ai capaci e meritevoli di raggiungere i gradi più alti negli studi (+ milioni 2.620); il riordinamento dello stato giuridico dei professori universitari (+ milioni 1.620) e degli assistenti universitari (+ milioni 1.030) e la costituzione di un Ente per le ville venete (+ milioni 200).

All'incremento di che trattasi concorre, inoltre, l'applicazione delle seguenti leggi:

13 dicembre 1957, n. 1227, recante stanziamenti straordinari per la difesa del patrimonio artistico, storico e bibliografico della Nazione (+ milioni 2.100);

11 luglio 1956, n. 734, recante disposizioni sul trattamento di quiescenza del personale statale (+ milioni 1.400);

12 agosto 1957, n. 799, concernente la trasformazione di posti di insegnante di ruolo speciale transitorio in cattedre di ruolo ordinario (+ milioni 793,5).

In aumento opera anche la maggiore assegnazione di milioni 1.000 a favore del Consiglio nazionale delle ricerche, disposta in relazione all'esigenza del potenziamento dell'attività scientifica svolta dal Consiglio in questione.

V. — SPESE PER INTERESSI DI DEBITI PUBBLICI.

Le spese di che trattasi, ammontanti, come si è detto, a milioni 222.049,1, riguardano per milioni 2.487,5 debiti perpetui, per milioni 15.993,7 debiti redimibili e per milioni 203.567,9 debiti variabili. A formare questo ultimo importo concorrono, soprattutto, gli interessi e premi sui buoni del tesoro poliennali (milioni 86.000), gli interessi sulle somme versate in conto corrente col Tesoro dello Stato e sulle anticipazioni temporanee dell'Istituto di emissione (milioni 70.000) e gli interessi sui buoni del tesoro ordinari (milioni 47.000).

Rispetto al corrente esercizio 1957-58 gli oneri in questione presentano un incremento netto di milioni 5.101,9 determinato, soprattutto, dal maggior fabbisogno negli interessi sui buoni del tesoro ordinari e su quelli poliennali, tenuto conto, per questi ultimi, della maggiore incidenza degli interessi e premi sui Buoni del tesoro 1966, i quali, nel corrente esercizio, hanno inciso per una sola semestralità.

VI. — ONERI IN DIPENDENZA DI PREZZI POLITICI.

La complessiva spesa di milioni 70.697,2 (contro milioni 86.493,2 per il corrente esercizio 1957-58) concerne per milioni 40.937,2 la sovvenzione a copertura del disavanzo di gestione dell'Amministrazione delle ferrovie dello Stato e per il restante importo le spese per le gestioni di ammasso dei cereali.

La diminuzione di milioni 15.796 risultante dal raffronto con i corrispondenti stanziamenti per il 1957-58 riguarda per milioni 13.556, la cennata sovvenzione alle Ferrovie dello Stato e per milioni 2.240, le spese per i cereali.

Per quanto concerne il disavanzo di gestione dell'Amministrazione delle ferrovie dello Stato, è da considerare che alla cennata riduzione di milioni 13.556 fa riscontro un aumento di milioni 12.000 nelle somme da corrispondere, ai sensi della legge 29 novembre 1957, n. 1155, alla predetta Amministrazione, a titolo di rimborso degli oneri dipendenti dall'effettuazione di trasporti gratuiti ed a tariffa ridotta e dall'esercizio di linee a scarso traffico, per motivi economico-sociali di carattere generale, nonché delle spese sostenute per altre cause estranee alle necessità dell'esercizio ferroviario.

VII. — SPESE PER INTERVENTI A FAVORE DELLA FINANZA REGIONALE E LOCALE.

Questo gruppo di spese presenta un aumento di milioni 17.878,2, riguardante per milioni 8.800 le erogazioni a favore delle Regioni ad ordinamento autonomo e per milioni 9.078,2 quelle a favore delle provincie e dei comuni.

L'incremento nelle spese per interventi a favore delle Regioni è determinato dalle maggiori somme stanziare per la corresponsione del contributo di solidarietà nazionale a favore della Regione siciliana, stabilito con legge 21 marzo 1957, n. 176, per la regolazione delle somme da riscuotere direttamente dalla predetta Regione sui cespiti erariali, ai sensi del decreto legislativo 12 aprile 1948, n. 507 e per la regolazione delle quote di entrate erariali devolute alla Regione sarda, ai termini della legge costituzionale 26 febbraio 1948, n. 3 e delle relative norme di attuazione.

Tale incremento è al netto della diminuzione di milioni 2.500 apportata al fondo destinato all'attuazione dell'ordinamento regionale. Ove si consideri, però, che col fondo del corrente esercizio si è provveduto a finanziare parte dell'onere per la concessione del cennato contributo di solidarietà nazionale alla Regione siciliana (miliardi 4) — onere che nel bilancio 1958-59 è considerato in apposito stanziamento — il fondo per il prossimo esercizio viene a risultare, in effetti, superiore di miliardi 1,5 a quello della gestione corrente.

L'incremento netto di milioni 9.078,2 nelle erogazioni a favore delle provincie e dei comuni è soprattutto, determinato dall'aumentata entità delle somme da corrispondere sui gettiti di taluni cespiti erariali, in relazione all'ammontare degli introiti che si prevede di realizzare (+ milioni 8.050), nonché dalla maggiore somma accantonata sull'apposito fondo speciale, in relazione al provvedimento in corso riguardante l'ordinamento amministrativo e finanziario del comune di Roma (+ milioni 1.000).

VIII. — SPESE PER I SERVIZI FINANZIARI, DEL TESORO E DEL BILANCIO.

Per questo gruppo di spese l'indicato aumento netto di milioni 2.896,6 è prevalentemente determinato da maggiori assegnazioni al Provveditorato generale dello Stato per spese di ufficio, provviste e forniture per le diverse Amministrazioni statali (+ milioni 1.682,7), nonché dall'attuazione della già citata legge 11 luglio 1956, n. 734, recante modifiche alle disposizioni sul trattamento di quiescenza dei pubblici dipendenti (+ milioni 1.220).

Delle variazioni in diminuzione va segnalata quella di milioni 1.000 nelle spese per la fornitura di tondelli monetati e per l'acquisto di metalli destinati alla monetazione, intesa ad adeguare la dotazione di bilancio alle presunte occorrenze della gestione, tenuto conto del fatto che la coniazione delle monete italiane ed acmonital è in via di completamento.

IX. — SPESE PER L'ESECUZIONE DEL TRATTATO DI PACE.

La contrazione di milioni 2.700 che si registra in questo gruppo di oneri, riguardante le spese per la corresponsione di indennizzi ai titolari di beni italiani nei territori passati alla Jugoslavia, nazionalizzati, confiscati o sottoposti a riforma agraria, ovvero ceduti allo Stato jugoslavo, è in relazione alle disponibilità esistenti sugli stanziamenti dei precedenti esercizi.

X. — ONERI DIVERSI.

L'incremento netto di milioni 29.010,4 è prevalentemente determinato dalle variazioni apportate alle voci di spesa qui di seguito specificate:

a) *Spese per gli organi ed i servizi generali dello Stato.*

Queste spese presentano un aumento netto di milioni 12.080,5 dovuto soprattutto:

alle maggiori somme da rimborsare all'Amministrazione delle ferrovie dello Stato, ai sensi della legge 29 novembre 1957, n. 1155, per spese dalla stessa sostenute per cause non attribuite all'esercizio ferroviario (+ milioni 12.000);

alle maggiori quote da devolvere sui proventi delle tasse e dei canoni radiofonici alla Società concessionaria e ad altri enti, in relazione al previsto gettito dei cespiti ai quali vengono commisurate le erogazioni di che trattasi (+ milioni 5.250).

A tali fattori accrescitivi si contrappongono, fra l'altro, la diminuzione di milioni 4.560,3 nelle spese per l'Amministrazione civile dell'interno, per effetto, soprattutto, della eliminazione dello stanziamento relativo all'elezione della Camera dei deputati e quella di milioni 3.000 nelle spese per la protezione civile in caso di eventi bellici e di calamità naturali, in relazione al minore importo previsto per l'esercizio di che trattasi dall'apposito provvedimento legislativo in corso.

b) *Spese aventi relazione con le entrate.*

L'incremento netto di milioni 10.968 che si riscontra nelle spese in parola risulta dalla differenza tra aumenti per milioni 12.495 nelle restituzioni e rimborsi (per effetto, soprattutto, delle maggiori occorrenze per restituzioni dell'imposta generale sull'entrata (+ milioni 7.500) e dei diritti di confine (+ milioni 4.000) sui prodotti industriali esportati) e per milioni 200 nelle spese per le vincite al lotto e alle lotterie e diminuzione per milioni 1.727 nelle spese per l'accertamento e la riscossione delle entrate. Queste ultime hanno prevalente riferimento con la riduzione di milioni 1.700 apportata allo stanziamento concernente l'integrazione d'aggio da corrispondere agli esattori delle imposte dirette, ai sensi del decreto legislativo luogotenenziale 18 giugno 1945, n. 424, e successive modificazioni, tenuto conto delle residue disponibilità tuttora esistenti nelle assegnazioni dei precedenti esercizi.

c) *Spese per i servizi all'estero.*

L'aumento di milioni 1.855,6 nelle spese di che trattasi è prevalentemente dovuto a maggiori oneri di personale, soprattutto in relazione all'inquadramento dell'ex personale locale nel ruolo speciale transitorio ad esaurimento, istituito con la legge 30 giugno 1956, n. 775, nonché all'iscrizione in bilancio della somma di milioni 625 da corrispondere, ai sensi della legge 17 agosto 1957, n. 848, quale contributo del Governo italiano alle spese dell'organizzazione delle Nazioni Unite.

d) *Servizi di culto.*

L'aumento di milioni 400 nelle spese per i servizi di culto è determinato dall'accantonamento di pari importo sull'apposito fondo speciale, in relazione al provvedimento legislativo in corso concernente la costituzione di un fondo di previdenza per i sacerdoti.

e) *Fondi indivisi e fondi di riserva.*

L'importo di milioni 51.060 considerato nella voce in esame, concerne le somme accantonate su fondi appositi per sopperire ad esigenze non considerate nelle dotazioni delle singole Amministrazioni, in quanto non esattamente valutabili in sede di previsione, ovvero non attribuibili ai precedenti gruppi di spesa per l'indeterminatezza dell'occorrenza nel suo oggetto o nell'incidenza sui singoli servizi.

Di detto importo, milioni 21.000 concernono i fondi di riserva per le spese impreviste e per quelle obbligatorie e d'ordine, milioni 22.000 il fondo da ripartire per le occorrenze relative al Territorio di Trieste e milioni 8.060 le somme accantonate sul fondo speciale in relazione a provvedimenti in corso di portata generale con effetti non esattamente determinabili, al momento attuale, per le singole Amministrazioni e, pertanto, non ancora suddivisibili fra le diverse voci di incidenza.

L'aumento di milioni 4.000 è dovuto ad un corrispondente maggiore accantonamento in quest'ultimo fondo, in relazione alla incidenza per l'intero esercizio del provvedimento concernente nuove disposizioni sulle pensioni ordinarie a carico dello Stato, che nella precedente gestione ha gravato, invece, per un solo semestre avendo avuto effetto dal 1° gennaio 1958.

Un completo sviluppo delle spese effettive in relazione al loro oggetto risulta dall'allegato C.

Nell'allegato D viene, invece, esposto il dettaglio delle spese medesime per i diversi stati di previsione nei quali trovansi considerate.

Gli accantonamenti effettuati sui fondi speciali iscritti nello stato di previsione del Ministero del tesoro, per gli oneri dipendenti da provvedimenti legislativi ancora non perfezionati in legge, sono stati considerati ripartitamente, nelle diverse voci, in relazione alle finalità dei singoli provvedimenti.

L'ammontare di detti accantonamenti risulta per l'esercizio 1958-59, relativamente alla parte effettiva, in milioni 195.091, come dall'allegato E alla presente elaborazione, il quale reca anche il dettaglio delle somme accantonate sull'analogo fondo della categoria « Movimento di capitali ».

Spese per il personale.

Gli oneri per il personale in attività di servizio e per quello in quiescenza, inclusi negli stanziamenti di spesa sopra considerati, ammontano a complessivi milioni 1.087.776,8 (a), nei quali, peraltro, sono compresi milioni 8.000 accantonati sullo stato di previsione del Ministero del tesoro in relazione al provvedimento recante nuove disposizioni sulle pensioni ordinarie a carico dello Stato.

Poiché quest'ultimo importo non può essere suddiviso, per mancanza di idonei elementi, tra lo Stato e le Amministrazioni autonome, qui di seguito si effettua il raffronto tra le dotazioni del nuovo esercizio e quelle dell'esercizio precedente relative agli oneri di personale a carico del bilancio dello Stato, prescindendo dal cennato accantonamento per l'esercizio 1958-59 e da quello analogo recato dalle previsioni dell'esercizio 1957-58, ora in corso:

	Esercizio 1957-58	Esercizio 1958-59	Differenze
	(Milioni di lire)		
Personale in attività di servizio	846.145,4	903.727,7	+ 57.582,3
Personale in quiescenza, compresi gli oneri per il trattamento particolare riservato al personale militare cessato dal servizio attivo per riduzione di quadri e a quello in posizioni particolari, nonché le indennità di licenziamento e quelle <i>una tantum</i> in luogo di pensione	159.304,3	176.049,1	+ 16.744,8
	<u>1.005.449,7</u>	<u>1.079.776,8</u>	<u>+ 74.327,1</u>

L'aumento di milioni 57.582,3 risultante nelle spese per il personale in attività di servizio è in dipendenza, oltreché delle previste maggiori occorrenze in relazione alla situazione di fatto del personale medesimo, della considerazione, nell'apposito fondo speciale, dell'onere derivante dai provvedimenti legislativi in corso riguardanti: l'ordinamento delle carriere ed il trattamento economico del personale insegnante e direttivo degli Istituti di istruzione elementare, secondaria ed artistica e disposizioni sulla carriera degli ispettori centrali del Ministero della pubblica istruzione; l'aumento dell'indennità di alloggio al personale di polizia e taluni altri provvedimenti di minore portata.

Per quanto riguarda, poi, il personale in quiescenza, l'aumento è, soprattutto, dovuto all'applicazione della legge 11 luglio 1956, n. 734, riguardante modifiche alle disposizioni contenute nel decreto del Presidente della Repubblica 11 gennaio 1956, n. 20, recante disposizioni sul trattamento di quiescenza del personale statale, nonché all'adeguamento delle dotazioni di bilancio allo stato degli impegni in atto.

Per il personale delle Amministrazioni autonome, gli stanziamenti del nuovo esercizio, sempre ad esclusione delle somme globalmente accantonate per fronteggiare le occorrenze relative al nuovo trattamento delle pensioni di reversibilità, ammontano in complesso a milioni 416.854,5 ripartiti nel modo seguente:

	Personale in attività di servizio	Personale in quiescenza	In complesso
	(Milioni di lire)		
Ferrovie	170.935 -	79.560,1	250.495,1
Monopoli	25.215,8	6.013 -	31.228,8
Poste e telegrafi	108.344,3	13.760 -	122.104,3
Azienda nazionale autonoma delle strade statali .	5.992,7	992,5	6.985,2
Telefoni	4.638 -	1.403,1	6.041,1
	<u>315.125,8</u>	<u>101.728,7</u>	<u>416.854,5</u>

(a) La ripartizione per Ministeri delle spese effettive, in oneri di personale ed occorrenze per i servizi, viene esposta nell'allegato F.

LEGISLATURA III — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

Tale importo supera di milioni 33.381,4 quello delle corrispondenti dotazioni per il corrente esercizio, come dal raffronto che segue:

	Esercizio 1957-58	Esercizio 1958-59	Differenze
	(Milioni di lire)		
Personale in attività di servizio	290.180,1	315.125,8	+ 24.945,7
Personale in quiescenza, compresi gli oneri per i trattamenti affini	93.293 -	101.728,7	+ 8.435,7
	383.473,1	416.854,5	+ 33.381,4
	383.473,1	416.854,5	+ 33.381,4

Riferito alle singole Aziende, l'incremento di cui sopra, si ripartisce come appresso:

LEGISLATURA III — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

	PERSONALE IN ATTIVITÀ DI SERVIZIO			PERSONALE IN QUIESCENZA			IN COMPLESSO		
	Esercizio 1957-58	Esercizio 1958-59	Differenze	Esercizio 1957-58	Esercizio 1958-59	Differenze	Esercizio 1957-58	Esercizio 1958-59	Differenze
	(a)	(b)		(a)	(b)		(a)	(b)	
Ferrovie	164.581 -	170.935 -	+ 6.354 -	70.858,1	79.560,1	+ 8.702 -	235.439,1	250.495,1	+ 15.056 -
Monopoli	26.577,2	25.215,8	- 1.361,4	6.492 -	6.013 -	- 479 -	33.069,2	31.228,8	- 1.840,4
Poste e telegrafi	89.175,5	108.344,3	+ 19.168,8	13.736 -	13.760 -	+ 24 -	102.911,5	122.104,3	+ 19.192,8
Azienda nazionale autonoma delle strade statali	6.023,8	5.992,7	- 31,1	942,5	992,5	+ 50 -	6.966,3	6.985,2	+ 18,9
Telefoni	3.822,6	4.638 -	+ 815,4	1.264,4	1.403,1	+ 138,7	5.087 -	6.041,1	+ 954,1
	290.180,1	315.125,8	+ 24.945,7	93.293 -	101.728,7	+ 8.435,7	383.473,1	416.854,5	+ 33.381,4

(in milioni di lire)

(a) . Inclusa la spesa per il personale retribuito direttamente a carico delle gestioni speciali ed autonome e l'onere per le pensioni e sussidi fronteggiato dagli appositi fondi autonomi con riserve proprie, non aventi incidenza diretta sull'esercizio dell'Azienda.
(b) Compresi gli oneri per il personale assunto per i lavori stagionali ed occasionali occorrenti per il servizio delle saline.
(c) Gli oneri per le pensioni al personale dell'Azienda di Stato per i servizi telefonici passati alle dipendenze di concessionari di zona sono conteggiati nel bilancio dell'Amministrazione delle poste e dei telegrafi; dell'ammontare relativo l'Azienda dei telefoni assume annualmente il carico, ma al solo scopo di effettuare il rimborso dell'onere all'Amministrazione predetta che lo iscrive tra le entrate del proprio bilancio. Pertanto l'onere per pensioni risultante dal bilancio dell'Amministrazione postale e telegrafica, viene diminuito della parte interessante l'Azienda dei telefoni, perché classificata fra le spese di quest'ultima Azienda.

LEGISLATURA III — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

Nel complesso, gli oneri di personale per lo Stato e per le Amministrazioni autonome, escluso il già cennato accantonamento, risultano in milioni 1.496.631,3 così costituiti:

	Stato	Amministrazioni autonome	In complesso
	—	—	—
	(Milioni di lire)		
Personale in attività di servizio	903.727,7	315.125,8	1.218.853,5
Personale in quiescenza	176.049,1	101.728,7	277.777,8
	1.079.776,8	416.854,5	1.496.631,3
	1.079.776,8	416.854,5	1.496.631,3

Integrando l'importo di milioni 1.496.631,3 come sopra risultante, con l'accennato accantonamento di milioni 8.000 disposto in relazione alla revisione del trattamento di quiescenza, la spesa complessiva per il personale statale — compreso quello delle Amministrazioni autonome — risulta di milioni 1.504.631,3 come dal prospetto che segue, nel quale si effettua anche il raffronto con le corrispondenti somme recate dalle previsioni dell'esercizio 1957-58:

	Esercizio 1957-58	Esercizio 1958-59	Differenza
	—	—	—
	(Milioni di lire)		
Somme considerate in dotazioni specifiche:			
Stato	1.005.449,7	1.079.776,8	+ 74.327,1
Amministrazioni autonome	383.473,1	416.854,5	+ 33.381,4
	1.388.922,8	1.496.631,3	+ 107.708,5
Somme accantonate in relazione alla revisione delle disposizioni sulle pensioni ordinarie			
	4.000 —	8.000 —	+ 4.000 —
	1.392.922,8	1.504.631,3	+ 111.708,5
	1.392.922,8	1.504.631,3	+ 111.708,5

ENTRATA.

Le entrate effettive previste per l'esercizio 1958-59, ammontanti, come si è detto, a complessivi milioni 3.123.296,7, riguardano per milioni 2.933.600 cespiti tributari e, per milioni 189.696,7, entrate extra tributarie.

Il raffronto tra le previsioni per il nuovo esercizio e quelle iniziali per la corrente gestione, risulta dal prospetto seguente. È però da avvertire che — ai fini di una più precisa ripartizione dei cespiti in fiscali ed extra tributari — nel bilancio 1958-59 si sono operati taluni trasferimenti dall'uno all'altro gruppo di introiti, corrispondentemente, ed al fine di

LEGISLATURA III — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

un significativo raffronto, si è provveduto a riclassificare i dati relativi al 1957-58, onde renderli omogenei con quelli del successivo esercizio:

	Previsioni dell'esercizio 1957-58	Previsioni dell'esercizio 1958-59	Differenze
	(Milioni di lire)		
<i>Entrate tributarie:</i>			
Ordinarie:			
Imposte dirette	519.575 -	596.925 -	+ 77.350 -
Tasse ed imposte indirette sugli affari	945.875 -	1.077.155 -	+ 131.280 -
Dogane ed imposte sui consumi	710.050 -	727.750 -	+ 17.700 -
Monopoli	381.682 -	399.170 -	+ 17.488 -
Lotto, lotterie ed altre attività di giuoco	40.900 -	42.400 -	+ 1.500 -
	2.598.082 -	2.843.400 -	+ 245.318 -
Straordinarie	73.400 -	90.200 -	+ 16.800 -
Totale delle entrate tributarie	2.671.482 -	2.933.600 -	+ 262.118 -
Entrate extra-tributarie	177.522,6	189.696,7	+ 12.174,1
	2.849.004,6	3.123.296,7	+ 274.292,1

Il complessivo aumento di milioni 274.292,1 riguarda, quindi, per milioni 262.118 i cespiti fiscali (di cui milioni 245.318 in quelli ordinari e milioni 16.800 nei tributi straordinari) e per milioni 12.174,1, entrate extra-tributarie.

L'aumento delle entrate tributarie, è da attribuire alla naturale dilatazione della materia imponibile, per effetto dell'incremento delle attività produttive e dell'espansione del reddito nazionale, nonché ai nuovi e maggiori accertamenti conseguenti all'intensificata azione dell'Amministrazione finanziaria intesa alla repressione delle evasioni fiscali. Nessun inasprimento fiscale influenza, infatti, le previsioni del 1958-59.

Per quanto riguarda i cespiti tributari ordinari l'aumento di maggiore rilievo si registra nelle tasse ed imposte indirette sugli affari, il cui gettito, valutato per il nuovo esercizio in milioni 1.077.155, supera di milioni 131.280 quello previsto per la corrente gestione.

A tale incremento contribuiscono soprattutto i maggiori proventi previsti per l'imposta generale sull'entrata (+ milioni 76.000), per le imposte sulle successioni e donazioni (+ milioni 10.000), per quella di registro (+ milioni 8.000), per le tasse sulle concessioni governative (+ milioni 7.000), per l'imposta di conguaglio sui prodotti industriali importati (+ milioni 7.000), per l'imposta di bollo (+ milioni 6.000) e per quelle in surrogazione del registro e del bollo (+ milioni 6.000) e per le tasse ed i canoni radiofonici (+ milioni 5.500).

Notevole è anche l'aumento previsto nel gettito delle imposte dirette, il cui incremento di milioni 77.350 è dovuto, principalmente, ai maggiori introiti per l'imposta di ricchezza mobile (+ milioni 45.000), per quella sulle società e sulle obbligazioni (+ milioni 18.000) e per l'imposta complementare (+ milioni 8.000).

Per quanto riguarda l'incremento netto di milioni 17.700 previsto nel gettito delle dogane ed imposte sui consumi, esso è determinato da variazioni in senso opposto, di cui quelle in aumento concernono, soprattutto, le dogane e i diritti marittimi (+ milioni 15.000), le sovrimeposte di confine (+ milioni 6.000), l'imposta sul consumo del caffè (+ milioni 5.500), il diritto per i servizi amministrativi sul valore delle merci importate (+ milioni 3.000), l'imposta sulla fabbricazione dei filati (+ milioni 2.000) e quella sulla fabbricazione dei gas incondensabili (+ milioni 2.000). In diminuzione è previsto invece il gettito dell'imposta sulla fabbricazione degli oli minerali e loro derivati (- milioni 18.500) e di quella sulla fabbricazione degli oli di semi (- milioni 1.500).

LEGISLATURA III — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

Sensibile è anche l'aumento nel gettito dei monopoli di Stato (+ milioni 17.488, di cui milioni 16.220 per maggior provento fiscale della vendita dei tabacchi lavorati).

L'incremento di milioni 1.500 nel gettito del lotto, lotterie ed altre attività di giuoco, è connesso con il presunto maggior provento del lotto.

Per quanto si attiene all'ordine di importanza relativa dei diversi gruppi di cespiti, nel concorso alla formazione del totale delle entrate fiscali ordinarie, i relativi dati possono essere desunti dal prospetto che segue, nel quale, con l'indicazione delle percentuali riguardanti il concorso medesimo, quale si rileva dal progetto del bilancio in esame, viene anche effettuato il raffronto con le analoghe percentuali risultanti dalle previsioni iniziali per il corrente esercizio 1957-58:

	ESERCIZIO 1957-58		ESERCIZIO 1958-59		DIFFERENZE	
	Importi in milioni di lire	Proporzioni percentuali	Importi in milioni di lire	Proporzioni percentuali	fra gli importi in milioni di lire	fra le proporzioni percentuali
Imposte dirette	519.575	20 —	596.925	20,99	+ 77.350	+ 0,99
Tasse ed imposte indirette sugli affari	945.875	36,41	1.077.155	37,88	+ 131.280	+ 1,47
Dogane ed imposte sui consumi	710.050	27,33	727.750	25,60	+ 17.700	— 1,73
Monopoli	381.682	14,69	399.170	14,04	+ 17.488	— 0,65
Lotto, lotterie ed altre attività di giuoco	40.900	1,57	42.400	1,49	+ 1.500	— 0,08
	2.598.082	100 —	2.843.400	100 —	+ 245.318	—

Dal prospetto che precede risulta aumentata l'incidenza relativa del gettito delle tasse ed imposte indirette sugli affari e delle imposte dirette mentre in notevole regresso si presenta il provento delle dogane ed imposte sui consumi.

Per i tributi straordinari, le previsioni relative al nuovo esercizio — nel già indicato importo complessivo di milioni 90.200 — presentano, rispetto a quelle dell'esercizio in corso, un incremento netto di milioni 16.800. Delle variazioni in aumento sono da segnalare quella di milioni 25.000 dovuta alla considerazione in bilancio del tributo previsto dal decreto-legge 22 novembre 1956, n. 1267, convertito, con modificazioni, in legge 27 dicembre 1956, n. 1415. Delle variazioni in diminuzione particolarmente rilevante è quella di milioni 10.000 prevista nel gettito dell'imposta straordinaria progressiva sul patrimonio, in relazione alla scadenza, col 31 dicembre 1958, del termine per il pagamento dell'imposta relativa ai patrimoni prevalentemente immobiliari ed alle aziende industriali.

Il dettaglio delle previsioni relative ai cespiti tributari ordinari e straordinari, poste a raffronto con quelle corrispondenti della corrente gestione 1957-58, è esposto nell'allegato G.

Si è già messo in evidenza che gli introiti tributari per la nuova gestione ascendono, nelle cifre risultanti dalle proposte di previsioni di che trattasi, a complessivi milioni 2.933.600.

Particolarmente indicativo è l'esame della composizione di tale cifra, in relazione alla incidenza dei tributi; tale composizione, avuto riguardo alla natura dei tributi stessi, risulta

LEGISLATURA III — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

dal prospetto che segue, nel quale è fatto anche il raffronto con le corrispondenti previsioni iniziali per l'esercizio 1957-58:

	ESERCIZIO 1957-58		ESERCIZIO 1958-59		DIFFERENZE	
	Importi in milioni di lire	Proporzioni percentuali	Importi in milioni di lire	Proporzioni percentuali	tra gli importi in milioni di lire	tra le proporzioni percentuali
Imposte sul reddito e sul patrimonio	634.975	23,77	720.125	24,55	+ 85.150	+ 0,78
Imposte sugli affari	206.845	7,74	233.575	7,96	+ 26.730	+ 0,22
Imposte sul movimento e lo scambio delle merci e dei servizi	1.134.000	42,45	1.250.500	42,62	+ 116.500	+ 0,17
Imposte sui consumi non necessari	441.912	16,54	461.400	15,73	+ 19.488	— 0,81
Imposte sui consumi necessari	212.850	7,97	225.600	7,69	+ 12.750	— 0,28
Lotto, lotterie ed altre attività di giuoco	40.900	1,53	42.400	1,45	+ 1.500	— 0,08
	2.671.482	100 —	2.933.600	100 —	+ 262.118	—

Le entrate extra tributarie previste in milioni 189.696,7, presentano un aumento di milioni 12.174,1, rispetto alla gestione ora in corso.

La composizione di queste entrate e le variazioni per i singoli gruppi di introiti rispetto alle previsioni del precedente esercizio, possono essere rilevate dal già richiamato allegato G.

Si precisa qui che i prodotti netti di Aziende e gestioni autonome riguardano per milioni 34.997,5 gli avanzi di gestione dell'Amministrazione autonoma dei monopoli di Stato (milioni 21.610,2), dell'Azienda monopolio banane (milioni 8.314,2) e dell'Azienda di Stato per i servizi telefonici (milioni 5.073,1) e per milioni 14.530,1 i proventi di gestioni speciali. Tra questi vanno segnalati: le quote degli utili netti della gestione propria della Cassa depositi e prestiti (milioni 7.000) e delle Casse postali di risparmio (milioni 900), nonché gli utili della gestione dei buoni postali fruttiferi (milioni 6.500) devoluti al Tesoro dello Stato.

L'incremento di milioni 6.355,5, che si registra per questo gruppo di introiti è essenzialmente dovuto ai maggiori avanzi di gestione previsti per l'Amministrazione autonoma dei Monopoli di Stato (+ milioni 1.917,5), per l'Azienda monopolio banane (+ milioni 844,8), e per l'Azienda di Stato per i servizi telefonici (+ milioni 413,2), nonché ai maggiori utili della gestione dei Buoni postali fruttiferi (+ milioni 1.700) e della Cassa depositi e prestiti (+ milioni 1.200).

L'aumento dei milioni 317 nei redditi patrimoniali dello Stato è soprattutto dovuto ai maggiori introiti valutati per diritti erariali sui permessi di ricerca mineraria, in relazione anche al provvedimento sulla disciplina e la ricerca degli idrocarburi (+ milioni 250).

I proventi di servizi pubblici minori presentano un incremento di milioni 433, essenzialmente determinato dal previsto maggiore introito di milioni 245 nei diritti catastali e di scritturato, di spettanza dello Stato e di milioni 210 nelle tasse sul prodotto del movimento dei servizi di trasporto concessi all'industria privata.

L'incremento netto di milioni 4.993,8 nei rimborsi e concorsi nelle spese, determinato da variazioni in senso opposto, è dovuto soprattutto al versamento da parte della Regione siciliana, ai termini della legge 21 marzo 1957, n. 176, della somma di milioni 7.500, a titolo di rimborso delle spese sostenute dallo Stato per conto della Regione stessa. Delle variazioni in diminuzione è da segnalare quella di milioni 3.500 nelle entrate diverse per ricupero di fondi riferibili a capitoli di spesa, proposta in relazione al concreto andamento degli introiti negli ultimi esercizi finanziari.

La contrazione netta di milioni 68 nei proventi e contributi speciali è dovuta all'adeguamento delle previsioni al concreto andamento degli introiti. Essa è determinata soprattutto dalla prevista diminuzione di milioni 500 nei versamenti da effettuare dagli esattori delle imposte dirette per l'addizionale di aggio, ai sensi dell'articolo 6 del decreto legislativo luogotenenziale 18 giugno 1945, n. 424, e dall'importo di milioni 400 per tributi speciali che si prevede di introitare ai sensi del decreto legge 31 luglio 1954, n. 533, convertito, con modificazioni, in legge 26 settembre 1954, n. 869.

La diminuzione di milioni 119,4 negli interessi su anticipazioni del tesoro è in dipendenza dello sviluppo dei piani di ammortamento relativi alle anticipazioni concesse ad Amministrazioni, provincie, comuni ed Enti vari.

Le entrate diverse presentano un incremento netto di milioni 262,2 determinato da variazioni operanti in senso opposto delle quali sono soprattutto da segnalare: quelle in aumento concernenti la quota del 65 per cento degli utili netti annuali dell'Ente nazionale idrocarburi (E. N. I.) da versare allo Stato ai sensi dell'articolo 22 della legge 10 febbraio 1953, n. 136 (+ milioni 3.000) ed il saldo dei conti concernenti l'Istituto di emissione per tassa di circolazione, partecipazione dello Stato agli utili di gestione e per interessi attivi sul conto corrente per il servizio di tesoreria (+ milioni 1.250), e quelle in diminuzione riguardanti la ritenuta sugli stipendi, paghe, pensioni (— milioni 3.000) ed il versamento allo Stato da parte dell'I. N. P. S. delle pensioni o quote di pensioni per assicurazione obbligatoria invalidità, vecchiaia e superstiti a favore dei salariati di ruolo dello Stato per i servizi resi dal 1° gennaio 1926 valevoli anche per la pensione statale, direttamente corrisposta dallo Stato ai sensi dell'articolo 10 del decreto del Presidente della Repubblica 11 gennaio 1956, n. 20 (— milioni 2.000).

Tutte le variazioni predette sono da porre in relazione all'andamento degli introiti negli ultimi esercizi finanziari.

DISAVANZO

Il disavanzo di parte effettiva per l'esercizio 1958-59 viene a risultare come appresso rispetto a quello inizialmente previsto per l'esercizio 1957-58 ora in corso:

	Esercizio 1957-58	Esercizio 1958-59	Differenze
		(Milioni di lire)	
Spese effettive	3.053.584,1	3.257.961,9	+ 204.377,8
Entrate effettive	2.849.004,6	3.123.296,7	+ 274.292,1
Disavanzo effettivo	204.579,5	134.665,2	— 69.914,3

Il miglioramento di miliardi 69,9 è determinato da una più accentuata espansione delle entrate — peraltro valutate con criteri di oculata prudenza — rispetto alle spese, sulle quali si è operato al fine di assicurare maggiori interventi, particolarmente nei settori economico-produttivo, sociale e dell'istruzione pubblica. Mentre le entrate presentano, rispetto alle corrispondenti previsioni iniziali per il 1957-58, un incremento pari al 9,63 per cento le spese aumentano solo del 6,69 per cento.

L'entità percentuale delle entrate e del disavanzo rispetto alle spese, quale si stabilisce in base ai dati suesposti risulta nel modo seguente:

	SPESA (milioni di lire)	ENTRATA		DISAVANZO	
		In milioni di lire	In per- centuale della spesa	In milioni di lire	In per- centuale della spesa
Esercizio 1957-58 (previsioni iniziali) . . .	3.053.584,1	2.849.004,6	93,30	204.579,5	6,70
Esercizio 1958-59 (previsioni iniziali) . . .	3.257.961,9	3.123.296,7	95,87	134.665,2	4,13

In sostanza, quindi, nelle previsioni per il nuovo esercizio le entrate effettive coprono il 95,87 per cento delle spese della medesima categoria. Gli analoghi rapporti per gli ultimi due esercizi 1956-57 e 1957-58 erano, invece, rispettivamente del 90,71 per cento e del 93,30 per cento. L'esercizio 1958-59 segna, quindi, un ulteriore sensibile progresso verso il pareggio del bilancio statale.

3. — MOVIMENTO DI CAPITALI

Per questa categoria le previsioni relative alla nuova gestione si riassumono come appresso in raffronto con quelle approvate per il corrente esercizio finanziario:

	Esercizio 1957-58	Esercizio 1958-59	Differenze
	(Milioni di lire)		
Spesa	54.758,7	417.530,4	+ 362.771,7
Entrata	35.903,4	40.577,2	+ 4.673,8
Eccedenza della spesa sull'entrata	<u>18.855,3</u>	<u>376.953,2</u>	+ <u>358.097,9</u>

Per quanto riguarda la spesa, l'aumento di milioni 362.771,7 è prevalentemente determinato dall'iscrizione in bilancio delle somme occorrenti per provvedere:

al rimborso dei buoni del tesoro novennali 5 per cento a premi, con scadenza al 1° aprile 1959 (milioni 314.000);

al versamento al « fondo per l'acquisto di buoni del Tesoro novennali », costituito presso la Direzione generale del Tesoro ai sensi dell'articolo 7 del decreto legge 23 gennaio 1958, n. 8, dell'annualità relativa all'esercizio 1958-59 (milioni 20.000);

all'anticipazione, ai sensi della legge 8 luglio 1957, n. 579, di rette di ospedalità dovute dai comuni agli ospedali civili gestiti da istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza (milioni 12.500);

al versamento delle quote dovute dall'Italia per la partecipazione al capitale della Banca europea per gli investimenti, costituita con l'articolo 129 del Trattato istitutivo della Comunità economica europea, ratificato e reso esecutivo con legge 14 ottobre 1957, n. 1203 (milioni 15.000, contro milioni 7.500 accantonati per lo scopo nel fondo speciale dell'esercizio 1957-58, in relazione alla predetta legge di ratifica allora in corso di approvazione).

L'indicata complessiva spesa di milioni 417.530,4 prevista per il nuovo esercizio, risulta così costituita in raffronto con le corrispondenti previsioni iniziali per la corrente gestione:

	Esercizio 1957-58	Esercizio 1958-59	Differenze
	(Milioni di lire)		
Estinzione di debiti	20.225,1	334.344,6	+ 314.119,5
Accensione di crediti	12.370,5	37.618,5	+ 25.248 -
Partite che si compensano con l'entrata	6.146,6	6.731,4	+ 584,8
Anticipazioni diverse	3.916,4	15.129,4	+ 11.213 -
Partecipazioni azionarie	2.943,6	15.000 -	+ 12.056,4
Riscatti di ferrovie	6,5	6,5	—
Fondo speciale	9.150 -	8.700 -	— 450 -
	<u>54.758,7</u>	<u>417.530,4</u>	+ <u>362.771,7</u>

Le spese per *estinzione di debiti* riguardano essenzialmente:

- a) il rimborso dei buoni del Tesoro novennali 5 per cento a premi - 1959, emessi in base alla legge 17 dicembre 1949, n. 905 (milioni 314.000);
- b) l'ammortamento dei debiti redimibili dello Stato (milioni 7.915,6);
- c) le somme dovute agli Stati Uniti ad estinzione dei debiti per l'acquisto dei materiali residuati di guerra americani, comprese le somministrazioni in lire italiane da effettuarsi in dipendenza del paragrafo 3, lettera c), dell'Accordo Bonner-Corbino e del paragrafo g), n. 2, dell'Accordo Taff-Del Vecchio, entrambi relativi ai predetti materiali (milioni 7.282);
- d) l'ammortamento delle obbligazioni in dollari ed in franchi svizzeri emesse in base al decreto legislativo 8 settembre 1947, n. 921, ed alla legge 3 febbraio 1951, n. 48, per la sistemazione dei debiti prebellici in valuta (milioni 2.400);
- e) le quote di capitale comprese nelle annualità di ammortamento delle somme anticipate dalla Cassa depositi e prestiti per il finanziamento delle costruzioni a carattere popolare e popolarissimo per la sistemazione dei profughi ricoverati nei centri di raccolta (milioni 857,4);
- f) il valore capitale dei titoli del « Prestito per la riforma fondiaria, redimibile 5 per cento » versati in pagamento delle imposte straordinarie sul patrimonio e dei tributi successori dovuti sui terreni scorporati, per effetto delle leggi sulla riforma fondiaria (milioni 800);
- g) le quote di capitale comprese nelle annualità di ammortamento dei certificati di credito per il finanziamento delle spese per soccorsi giornalieri alle famiglie bisognose dei militari richiamati o trattenuti alle armi (milioni 406);
- h) il valore capitale dei titoli del prestito della ricostruzione, redimibile 3,50 per cento, versati in riscatto delle imposte straordinarie progressiva e proporzionale sul patrimonio (milioni 250);
- i) le quote di capitale comprese nelle rate di estinzione del prestito obbligazionario emesso dall'Istituto nazionale del credito per il lavoro italiano all'estero (milioni 218,3).

Per le *accensioni di crediti* la complessiva somma di milioni 37.618,5 recata dalle nuove previsioni è composta in prevalenza dalle poste seguenti:

- annualità da versare al « Fondo per l'acquisto di buoni del Tesoro novennali », costituito ai sensi dell'articolo 7 del decreto-legge 23 gennaio 1958, n. 8 (milioni 20.000);
- anticipazioni, ai sensi della legge 8 febbraio 1957, n. 59, sulle somme dovute a titolo di restituzione di imposta generale sull'entrata e di diritti di confine sui prodotti industriali esportati (milioni 6.000);
- versamenti a costituzione del Fondo per il finanziamento dell'industria meccanica, a mente del decreto legislativo 8 settembre 1947, n. 889 (milioni 2.500);
- versamenti alla Cassa per la formazione della piccola proprietà contadina, ai sensi della legge 1° febbraio 1956, n. 53, quale nuovo apporto al patrimonio della Cassa medesima (milioni 2.350);
- anticipazioni agli Istituti di credito agrario di miglioramento ai sensi dell'articolo 31, lettera a), della legge 25 luglio 1952, n. 991, riguardante provvidenze in favore dei territori montani (milioni 2.000);
- anticipazioni agli Istituti esercenti il credito agrario di miglioramento, per la concessione di mutui per la formazione della piccola proprietà contadina ai sensi della già citata legge 1° febbraio 1956, n. 53 (milioni 1.000);
- versamenti a costituzione del Fondo di rotazione destinato alla concessione di mutui per la costruzione, ricostruzione, ampliamento ed adattamento di immobili ad uso di alberghi e di pensioni a tipo alberghiero, ai sensi della legge 4 agosto 1955, n. 691 (milioni 1.000);
- versamenti ad Istituti di credito di diritto pubblico o di interesse nazionale per il finanziamento dell'Ente per la colonizzazione della Libia, a mente della legge 17 agosto 1957, n. 843 (milioni 850).

Le *partite che si compensano con l'entrata* sono costituite per milioni 6.150 dai fondi scorta degli Enti militari e, per il restante importo, da talune partite minori.

Per le *anticipazioni diverse* le voci di maggiore rilievo che concorrono a formare il complessivo importo di milioni 15.129,4, riguardano le anticipazioni, ai sensi della legge 8 luglio 1957, n. 579, delle rette di spedalità dovute dai comuni agli ospedali gestiti da istituzioni pubbliche

di assistenza e beneficenza (milioni 12.500) e l'anticipazione all'Amministrazione degli ospedali riuniti di Roma delle quote di spedalità non versate dai Comuni debitori per degenti non romani (milioni 2.200).

Per le *partecipazioni azionarie* l'indicato importo di milioni 15.000, riguarda la già accennata partecipazione al capitale della Banca europea per gli investimenti, costituita ai sensi dell'articolo 129 del Trattato istitutivo della Comunità economica europea, ratificato e reso esecutivo con la legge 14 ottobre 1957, n. 1203.

Con l'esercizio 1957-58 cessano le autorizzazioni di spesa per complessivi milioni 2.943,6 recate per l'esercizio di che trattasi, dalle leggi 12 dicembre 1954, n. 1178 e 22 giugno 1956, n. 578, concernenti, rispettivamente, la partecipazione al capitale della Società mineraria carbonifera sarda e della Società linee aeree italiane (L. A. I.).

Le somme accantonate sul *fondo speciale* per provvedimenti legislativi in corso riguardano, per milioni 4.000, l'ulteriore partecipazione al capitale azionario della Società Carbonifera sarda; per milioni 2.500, l'aumento del fondo di dotazione della Cassa per il credito alle imprese artigiane; per milioni 900, la partecipazione all'aumento del capitale della Società Alitalia-Linee aeree italiane; per milioni 500, l'aumento del capitale dell'Azienda minerali metallici italiani (A. M. M. I.); per milioni 500, provvedimenti per il credito alla cooperazione e, per milioni 300, provvidenze per lo sviluppo e la regolamentazione della pesca marittima.

Relativamente all'entrata della categoria in esame, l'aumento netto di milioni 4.673,8 risultante dal raffronto con le corrispondenti previsioni per il 1957-58, è soprattutto determinato dal ricupero di anticipazioni effettuate, ai sensi della legge 8 luglio 1957, n. 579, per rette di spedalità dovute dai comuni agli ospedali civili gestiti da istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza (milioni 12.500) ed ai sensi della legge 8 febbraio 1957, n. 59, per restituzione dell'imposta generale sull'entrata e dei diritti di confine sui prodotti industriali esportati (milioni 6.000), cui si contrappone la cessazione dell'introito relativo al ricupero delle anticipazioni per il pagamento delle rette di spedalità consumate nel periodo 1° gennaio 1948-30 giugno 1957 dovute dai Comuni agli ospedali predetti (milioni 14.000).

Il complessivo importo di milioni 40.577,2 previsto per il prossimo esercizio finanziario 1958-59 è costituito come appresso in confronto con le corrispondenti previsioni iniziali per la corrente gestione:

	Esercizio 1957-58	Esercizio 1958-59	Differenze
	(Milioni di lire)		
Rimborsi di anticipazioni e di crediti vari del			
Tesoro	23.930,7	28.019,7	+ 4.089 -
Partite che si compensano con la spesa	6.146,6	6.731,4	+ 584,8
Accensione di debiti	5.000 -	5.000 -	—
Recuperi diversi	25,1	25,1	—
Vendita di beni ed affrancamento di canoni	801 -	801 -	—
	<u>35.903,4</u>	<u>40.577,2</u>	+ <u>4.673,8</u>

I *rimborsi di anticipazioni e di crediti vari del Tesoro* riguardano: per milioni 12.500 il già cennato ricupero delle somme anticipate dallo Stato, ai sensi della predetta legge 8 luglio 1957, n. 579, per rette di spedalità dovute dai comuni agli ospedali civili gestiti da istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza; per milioni 6.000, l'indicato ricupero delle anticipazioni concesse a termine della legge 8 febbraio 1957, n. 59, sulle somme dovute dallo Stato a titolo di restituzione dell'imposta generale sull'entrata e dei diritti di confine sui prodotti industriali esportati; per milioni 4.131,7, le quote di capitale comprese nelle annualità di ammortamento di anticipazioni varie concesse dal Tesoro a Ministeri, Provincie, Comuni ed altri Enti; per milioni 2.910, il ricupero dai comuni debitori delle quote di spe-

dalità per degenti non romani anticipate dal Tesoro all'Amministrazione degli Ospedali riuniti di Roma ed all'Istituto fisioterapico di Santa Maria e San Gallicano in Roma e, per milioni 2.478, altre partite diverse di minore rilievo.

Per le *partite compensative*, si rinvia a quanto già detto trattando della spesa.

Le *accensioni di debiti* riguardano l'emissione di titoli del « Debito redimibile 5 per cento per indennizzo beni italiani perduti all'estero per effetto del trattato di pace », autorizzata dalla legge 29 ottobre 1954, n. 1050.

Le entrate per *vendita di beni ed affrancamento di canoni* comprendono milioni 800 per vendita di beni immobili fruttiferi.

4. — CONCLUSIONI

Le previsioni per l'esercizio 1958-59, concludono, come si è visto, con un disavanzo finanziario di milioni 511.618,4 risultante da spese per complessivi milioni 3.675.492,3 ed entrate per milioni 3.163.873,9.

Rispetto alla corrente gestione 1957-58, tale disavanzo presenta un aumento di milioni 288.183,6, determinato, soprattutto dalle già accennate assegnazioni per il rimborso di titoli del debito pubblico. In tale aumento resta assorbito il miglioramento di milioni 69.914,3 risultante nel disavanzo di parte effettiva, miglioramento che esprime l'ulteriore sviluppo dell'azione intesa a comprimere l'entità del *deficit* del bilancio statale, i cui risultati, tenuto conto dell'ulteriore evoluzione in senso accrescitivo di importanti voci di spesa a carattere rigido, appaiono tanto più apprezzabili.

Sia per la spesa che per l'entrata i singoli stanziamenti sono stati determinati dopo accurato ed obbiettivo esame, sulla scorta dei più aggiornati elementi di valutazione disponibili.

Il disavanzo finanziario, nel già indicato importo di milioni 511.618,4, non eccede dai limiti delle normali possibilità di copertura da parte della Tesoreria.

5. — SPESE DI INVESTIMENTO

A conclusione dell'illustrazione relativa al bilancio dello Stato, va fatto un cenno alle spese di investimento, le quali risultano di complessivi milioni 562.544,9, di cui milioni 527.396,9 a carico della parte effettiva del bilancio e milioni 35.148 della categoria « Movimento di capitali ».

Il raffronto tra le dotazioni per il nuovo esercizio concernenti spese di investimento e quelle corrispondenti relative alla corrente gestione, distintamente per settori di intervento e per categorie di bilancio, risulta dal prospetto che segue:

LEGISLATURA III — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

	PARTE EFFETTIVA			MOVIMENTO DI CAPITALI			IN COMPLESSO		
	Esercizio 1957-58	Esercizio 1958-59	Differenze	Esercizio 1957-58	Esercizio 1958-59	Differenze	Esercizio 1957-58	Esercizio 1958-59	Differenze
	(Millioni di lire)								
Opere pubbliche straordinarie (comprese quelle edilizie e le opere stradali in gestione all'A. N. A. S.)	216.115,5	221.352,8	+ 5.237,3	812,2	859,1	+ 46,9	216.927,7	222.211,9	+ 5.284,2
Interventi nel campo delle opere pubbliche e nei settori economici da attuarsi a cura della Cassa del Mezzogiorno	90.000 -	100.000 -	+ 10.000 -	-	-	-	90.000 -	100.000 -	+ 10.000 -
Agricoltura e bonifica	103.414 -	112.629,4	+ 9.215,4	6.816,8	7.116,1	+ 299,3	110.230,8	119.745,5	+ 9.514,7
Interventi a favore dell'industria e partecipazione al capitale di Enti aventi finalità economiche e di Organismi internazionali	12.459 -	25.565,1	+ 13.106,1	14.949,4	24.505,8	+ 9.556,4	27.408,4	50.070,9	+ 22.662,5
Addestramento professionale dei lavoratori e cantieri di rimboscimento	10.000 -	10.000 -	-	-	-	-	10.000 -	10.000 -	-
Acquisto mezzi di trasporto, mobili e macchinari di ufficio per i diversi servizi statali	6.532 -	6.409,8	- 122,2	-	-	-	6.532 -	6.409,8	- 122,2
Spettacolo, radiodiffusione e turismo	22.336,8	22.916,8	+ 580 -	1.047,5	1.047,5	-	23.384,3	23.964,3	+ 580 -
Marina Mercantile	9.040 -	10.040 -	+ 1.000 -	-	-	-	9.040 -	10.040 -	+ 1.000 -
Ricostruzione ferroviaria, costruzione di ferrovie concesse e riattivazione di servizi di trasporto in concessione	8.667 -	6.767,6	- 1.899,4	-	900 -	+ 900 -	8.667 -	7.667,6	- 999,4
Materiale didattico, scientifico ed attrezzature tecniche e sanitarie	6.543,9	7.807 -	+ 1.263,1	-	-	-	6.543,9	7.807 -	+ 1.263,1
Acquisto, riparazione e ricollocamento in sito di opere d'arte	1.097 -	2.906 -	+ 1.809 -	-	-	-	1.097 -	2.906 -	+ 1.809 -
Altre spese	864,8	1.002,4	+ 137,6	1.356,3	719,5	- 636,8	2.221,1	1.721,9	- 499,2
	487.070 -	527.396,9	+ 40.326,9	24.982,2	35.148 -	+ 10.165,8	512.052,2	562.544,9	+ 50.492,7

N. B. — La ripartizione per Ministeri e per categorie di bilancio delle spese di che trattasi può essere desunta dall'allegato H.

Dal prospetto che precede risulta che il complessivo aumento di milioni 50.492,7 riguarda per milioni 40.326,9 gli investimenti a carico della parte effettiva e, per milioni 10.165,8, quelli della categoria « Movimento di capitali ».

L'indicato incremento di milioni 40.326,9 nelle spese a carico della parte effettiva — pari all'8,28 per cento delle corrispondenti previsioni dell'esercizio 1957-58 — è essenzialmente determinato da maggiori interventi:

nel settore dell'industria (+ milioni 13.106,1 per effetto soprattutto delle maggiori somme accantonate in relazione al provvedimento concernente provvidenze per studi, ricerche e sperimentazioni sull'energia nucleare per usi pacifici e dei maggiori stanziamenti per l'attuazione dei trattati per il Mercato comune e per l'Euratom);

nel settore delle opere pubbliche straordinarie da effettuare a cura della Cassa del Mezzogiorno (+ milioni 10.000 in relazione all'aumento disposto con legge 29 luglio 1957, n. 634, dell'annualità dovuta alla Cassa stessa);

nel settore delle opere pubbliche straordinarie ed in quello dell'agricoltura e delle opere di bonifica (+ milioni 14.452,7), per effetto di variazioni diverse, delle quali vanno citate, per la relativa entità quelle in aumento, dovute all'applicazione delle leggi 29 luglio 1957, n. 635, recante disposizioni per l'esecuzione di opere straordinarie nell'Italia centro-settentrionale (+ milioni 8.000); 9 agosto 1954, n. 705, che autorizza ulteriori limiti di impegno per l'edilizia economica-popolare (+ milioni 3.000); 26 novembre 1955, n. 1177, recante provvidenze a favore della Calabria (+ milioni 2.000); all'accantonamento di somme negli appositi fondi speciali in relazione a provvedimenti legislativi in corso — quali quello riguardante la sistemazione di strade di uso pubblico (+ milioni 4.000) — alle maggiori autorizzazioni di spesa disposte con la legge di approvazione del bilancio del Ministero dei lavori pubblici (+ milioni 3.135); nonché, quelle in diminuzione, in relazione a minori somme autorizzate dalle leggi: 26 luglio 1956, n. 840, sul ripristino di impianti del porto di Genova (— milioni 2.000), 15 giugno 1955, n. 513, relativa alla costruzione dell'aeroporto di Fiumicino (— milioni 2.000), 9 agosto 1954, n. 636, recante provvidenze a favore di zone alluvionate (— milioni 2.000).

L'aumento netto di milioni 10.165,8 nelle spese di investimento a carico della categoria « Movimento di capitali », è prevalentemente determinato da maggiori interventi nel settore dell'industria, per effetto, soprattutto, della maggiore assegnazione per la partecipazione dell'Italia al capitale della Banca Europea di investimenti (+ milioni 7.500).

L'incidenza degli oneri per investimenti sulla spesa complessiva dello Stato è, per il 1958-59, del 15,31 per cento, rispetto a quella del 16,47 per cento risultante dall'analogo rapporto per le previsioni della corrente gestione 1957-58, con una diminuzione, quindi, dell'1,16 per cento.

Va, però, precisato a tale riguardo, che detta diminuzione non rappresenta in effetti minori interventi a favore del settore produttivo della Nazione; essa, infatti, è esclusivamente da attribuire all'iscrizione alla categoria « Movimento di capitali » del bilancio per il prossimo esercizio, di ben 334 miliardi di lire per il rimborso ed il parziale acquisto di Buoni del Tesoro novennali, fattore questo che altera notevolmente la possibilità di raffronto tra i due esercizi in questione. Prescindendo dalla considerazione di tale importo, al fine di rendere comparabili i dati dei due esercizi considerati, l'incidenza relativa delle spese di investimento viene a risultare per il 1958-59 pari al 16,84 per cento, superiore dello 0,37 per cento rispetto all'analogo rapporto per il 1957-58.

Limitando, poi, tale rapporto alla sola parte effettiva, risulta che l'importo delle spese di che trattasi da sostenere a carico di quest'ultima categoria, corrisponde al 16,19 per cento del totale della spesa effettiva, con un aumento dello 0,24 per cento rispetto all'analogo rapporto risultante per il 1957-58 nel 15,95 per cento. Va, comunque, posto in evidenza che mentre il volume della spesa effettiva dello Stato presenta un aumento del 6,69 per cento, quello degli investimenti a carico di detta categoria presenta, invece, un incremento pari all'8,28 per cento.

Gli importi indicati nel prospetto precedente, concernono gli investimenti a carico del bilancio generale dello Stato.

Quanto alle Amministrazioni autonome, le previsioni relative al nuovo esercizio recano spese per investimenti da effettuarsi con mezzi propri delle Aziende medesime, per un complessivo importo di milioni 30.714,5.

Nel complesso, quindi, le spese di che trattasi comprese nel bilancio dello Stato ed in quelli delle Amministrazioni autonome del prossimo esercizio finanziario, ammontano a milioni 593.259,4 rispetto a milioni 540.895,7 per l'esercizio ora in corso.

Per quanto concerne i programmi complessivi, che si inquadrano nel programma di sviluppo economico, gli stanziamenti per il prossimo esercizio assicurano nella nuova gestione investimenti valutabili intorno ai 900 miliardi di lire, comprendendo in tale importo gli investimenti stimolati dal concorso dello Stato ed escludendo gli stanziamenti per investimenti già effettuati in precedenti esercizi e tuttora impegnanti il bilancio statale con effetti protratti.

In tale complesso, trovano preminente considerazione i settori delle opere pubbliche e quelli dell'agricoltura e della bonifica, i quali beneficiano oltre che degli investimenti effettuati direttamente sul bilancio statale, anche di quelli attuati attraverso la Cassa per il Mezzogiorno.

II. — AZIENDE AUTONOME

Delle diverse Aziende autonome dello Stato, interessano maggiormente, per l'entità del movimento relativo e per i riflessi che le risultanze delle rispettive gestioni hanno sul bilancio statale, le seguenti:

- 1°) Amministrazione delle ferrovie dello Stato.
- 2°) Amministrazione dei monopoli di Stato.
- 3°) Amministrazione delle poste e dei telegrafi.
- 4°) Azienda nazionale autonoma delle strade statali.
- 5°) Azienda di Stato per i servizi telefonici.

I bilanci di tali Amministrazioni vengono illustrati in dettaglio in appositi allegati alla presente esposizione ai quali perciò si rinvia.

Al fine, peraltro, di fornire elementi complessivi di orientamento, nel quadro che segue vengono esposte le risultanze d'insieme dei singoli bilanci, raggruppando le entrate e le spese in relazione alle loro caratteristiche più salienti:

LEGISLATURA III — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

	ENTRATE				SPESE					TOTALE complessivo	
	Proprie dell'Azienda	SOMMINISTRAZIONI DELLO STATO		TOTALE complessivo	PER LE OCCORRENZE DELLA GESTIONE			Per la riparazione dei danni bellici e per lavori e spese patrimoniali	Avanzo da versare al Tesoro		
		per le occorrenze della gestione	per altri titoli		Personale	Servizi	In complesso				
Ferrovie (a)	307.634 -	40.937,2	(b) 63.236,1	441.804,3	(c) 221.899,5	174.892,8	396.792,3	15.042 -	-	441.804,3	
Monopoli	120.573 -	-	-	120.573 -	(d) 31.228,8	67.734 -	98.962,8	-	21.610,2	120.573 -	
Poste e telegrafi (a) .	148.996 -	-	-	148.996 -	122.104,3	26.891,7	148.996 -	-	-	148.996 -	
Azienda nazionale autonoma delle strade statali (e)	4.477,8	(f) 23.151,7	(g) 16.443,1	44.072,6	6.985,2	14.977,7	21.962,9	22.109,7	-	44.072,6	
Azienda di Stato per i servizi telefonici . .	28.327,4	-	-	28.327,4	6.041,1	17.213,2	23.254,3	-	5.073,1	28.327,4	
	610.005,2	64.088,9	79.679,2	753.773,3	388.258,9	304.709,4	689.968,3	37.121,7	26.683,3	753.773,3	

(Milioni di lire)

(a) Parte ordinaria.
 (b) Di cui milioni 52.000, per reintegro degli oneri sostenuti dall'Amministrazione per cause estranee alle necessità dell'esercizio ferroviario: milioni 10.000, per contributo a copertura degli oneri derivanti al fondo pensioni e sussidi dal sovraccarico di pensionati per eventi eccezionali e milioni 1.236,1 per rimborso delle rate di ammortamento delle quote del mutuo contratto con il Consorzio di credito per le opere pubbliche, destinate al ripristino degli impianti ferroviari.
 (c) Esclusi gli oneri per il personale retribuito direttamente a carico delle gestioni speciali ed autonome (milioni 21.900), nonché quelli per pensioni e sussidi fronteggiati dagli appositi fondi autonomi con risorse proprie, non aventi incidenza sull'esercizio ferroviario (milioni 6.695,6). Considerando anche tali importi la spesa per il personale dell'Azienda di cui trattasi si stabilisce in milioni 250.495,1 e quella complessiva per il personale delle Amministrazioni autonome in milioni 416.854,5.
 (d) Compresi milioni 600 per il personale assunto per lavori stagionali od occasionali relativi al servizio delle saline.
 (e) Escluse le partite compensative.
 (f) Contributo annuo ai sensi dell'articolo 40, lettera a), del decreto legislativo 17 aprile 1948, n. 547.
 (g) Di cui milioni 16.250 per lavori e milioni 193,1 quale provento consolidato della tassa di circolazione sugli autoveicoli, nonché dei contributi di utenza e di miglioramento stradale.

Dal prospetto che precede risulta che, per le cinque Aziende considerate, le spese di gestione, nel complessivo importo di milioni 689.968,3, riguardano per milioni 388.258,9 gli oneri di personale e per milioni 301.709,4 quelli per i servizi, con un'incidenza, quindi, dei detti oneri di personale, sul complesso della spesa, pari al 56,27 per cento della spesa stessa.

Le entrate proprie delle Aziende suddette ammontano a milioni 610.005,2 pari all'88,41 per cento delle spese complessive di gestione.

Gli oneri di personale, riferiti alla parte gravante sull'esercizio delle singole Aziende, corrispondono al 63,65 per cento delle entrate stesse.

Quanto all'ammontare complessivo di questi oneri, va rammentato che l'importo di milioni 388.258,9 su indicato, che concorre agli oneri di esercizio delle diverse Amministrazioni autonome, è da integrare, per le Ferrovie dello Stato, con le somme erogate direttamente a carico di gestioni speciali ed autonome (milioni 21.900), nonché con quelle relative ad oneri per pensioni e sussidi fronteggiati dagli appositi fondi direttamente con proprie risorse (milioni 6.695,6). Tenuto conto di tali poste correttive, le spese di che trattasi vengono a stabilirsi in milioni 416.854,5 dei quali milioni 315.125,8 concernono il personale in attività di servizio e milioni 101.728,7 riguardano quello in quiescenza.

Le cifre ora esposte prescindono dalla considerazione della somma accantonata in relazione al provvedimento recante nuove disposizioni sulle pensioni ordinarie, una quota delle quali, ancora non valutabile, è da attribuirsi al personale delle Aziende autonome dello Stato.

* * *

Alla presente elaborazione sono uniti gli allegati seguenti:

ALLEGATO A. — Riepilogo per categorie, delle previsioni dell'esercizio 1958-59, in raffronto con quelle iniziali per il precedente esercizio finanziario.

ALLEGATO B. — Ripartizione, in ordinarie e straordinarie, delle previsioni di parte effettiva per l'esercizio finanziario 1958-59, in raffronto con quelle iniziali per l'esercizio 1957-58.

ALLEGATO C. — Dettaglio delle spese effettive proposte per l'esercizio finanziario 1958-59 classificate a seconda del loro oggetto, in raffronto con le previsioni per l'esercizio finanziario 1957-58.

ALLEGATO D. — Sviluppo per Ministeri della spesa effettiva risultante per l'esercizio 1958-59, in raffronto con le previsioni iniziali per il 1957-58.

ALLEGATO E. — Somme accantonate sui fondi speciali per l'esercizio finanziario 1958-59, in relazione a provvedimenti legislativi di contenuto particolare ancora da perfezionarsi.

ALLEGATO F. — Ripartizione, in oneri di personale ed oneri per i servizi, delle previsioni di spesa effettiva per l'esercizio finanziario 1958-59, in raffronto con le corrispondenti previsioni per la precedente gestione.

ALLEGATO G. — Sviluppo delle previsioni di entrata di parte effettiva per l'esercizio finanziario 1958-59, in raffronto con quelle iniziali per l'esercizio 1957-58.

ALLEGATO H. — Ripartizione per Ministeri e per categorie di bilancio, delle spese di investimento comprese nelle previsioni per l'esercizio 1958-59, in raffronto con le corrispondenti previsioni iniziali per l'esercizio 1957-58.

ALLEGATO I. — Analisi del bilancio dell'Amministrazione delle ferrovie dello Stato.

ALLEGATO L. — Analisi del bilancio dell'Amministrazione dei monopoli di Stato.

ALLEGATO M. — Analisi del bilancio dell'Azienda autonoma delle poste e dei telegrafi.

ALLEGATO N. — Analisi del bilancio dell'Azienda nazionale autonoma delle strade statali.

ALLEGATO O. — Analisi del bilancio dell'Azienda di Stato per i servizi telefonici.

* * *

In appendice alla presente esposizione viene, infine, riferito in merito alle risultanze dell'esercizio finanziario 1956-57, sulla base dei dati di consuntivo non ancora parificati dalla Corte dei conti.

PAGINA BIANCA